

# RIVOLI V.SE



## Comune di Rivoli Veronese

Piazza Napoleone n°. 3 - 37010 – Rivoli V.se (VR)

Telefono 045 7281166 - Fax 045 7281114

E-mail [protocollo@comune.rivoli.vr.it](mailto:protocollo@comune.rivoli.vr.it) - [www.comune.rivoli.vr.it](http://www.comune.rivoli.vr.it)

Abitanti 2172 - Altitudine 191 m. s.l.m. - Superficie 18,43 km<sup>2</sup>

Distanza da Verona 33 km



### Pro Loco L'Anfiteatro – Rivoli V.se

Piazza Napoleone n. 5

37010 Rivoli V.se

Tel. 331 5708742

[anfiteatroprolocorivoli@gmail.com](mailto:anfiteatroprolocorivoli@gmail.com)

## 1. IL TERRITORIO NELLA STORIA

La peculiare posizione geografica di Rivoli Veronese allo sbocco della valle dell'Adige ed a presidio della Chiusa Veneta ne hanno fatto fin dalle epoche più remote un centro demico di fondamentale importanza per il controllo strategico della viabilità terrestre e fluviale di congiunzione del centro Europa con il Bacino del Mediterraneo, in particolare delle pianure danubiane con le fertili plaghe padane.

Alle remote piste paleolitiche correnti sul fondo della Val Lagarina si è sovrapposta, in epoca romana, la Claudia Augusta cui è seguita, nel Medioevo, la strada imperiale (l'odierna statale dell'Abetone e del Brennero) percorsa nel '700 dagli artisti del Grand Tour (Goethe e Heine in primis).

Gli scavi archeologici effettuati sulla rocca alla fine degli anni '70, promossi dalla locale Pro Loco ed eseguiti dagli archeologi inglesi dell'Università di Lancaster, portarono alla luce, oltre a varie suppellettili ed armi, anche i pochi resti (mura perimetrali e parte del pavimento) di una chiesetta.

Rivoli fu teatro di **battaglia il 14 gennaio 1797**, quando le truppe napoleoniche impegnate nella campagna d'Italia, affrontarono l'esercito austriaco, che agli ordini del generale Alvinczy, sembrava dovesse avere la meglio. L'esercito austriaco che godeva di superiorità numerica (27.000 austriaci a fronte di 15.000 - 20.090 francesi), aveva circondato i napoleonici, ma questo si rivelò essere un errore. Napoleone, riuscì a ribaltare la situazione riportando la vittoria dopo una cruenta battaglia nella quale caddero morti o feriti 5.556 uomini, di cui 2.180 francesi e 3.376 austriaci. Questa battaglia fu importante sia per l'avanzata dei francesi nel cuore dell'impero austro-ungarico, sia per Napoleo-



ne che, con questa vittoria, dimostrò ai francesi e a se stesso di essere un abile stratega. Per esaltare il sacrificio dei suoi soldati e per ricordare la gloriosa vittoria di Rivoli, Napoleone, intitolò una via di Parigi *Rue de Rivoli* e fece erigere sul campo di battaglia un imponente **monumento** costituito da una colonna che raggiungeva i 20m d'altezza. Questo monumento fu abbattuto dagli austriaci ritornati nel 1814, dopo la caduta di Napoleone.

Oggi nella piana di Canale, nel punto dove sorgeva il glorioso monumento, vi è un mausoleo, nei pressi del quale giacciono i resti dei combattenti francesi caduti nella battaglia. Inoltre per onorare il suo valoroso generale André Massena, che si distinse durante la battaglia, Napoleone lo nominò duca di Rivoli. Nell'atrio d'ingresso del municipio è stato posto il busto di André Massena prince d' Essling-duc de Rivoli, donato nel 1902 alla comunità di Rivoli dal nipote che volle perpetuare il ricordo del prode antenato. In centro a Rivoli vi è un **museo napoleonico** che raccoglie una preziosa collezione di armi, uniformi e documenti dell'epoca, nonché un plastico che ricostruisce la dinamica della battaglia. Durante la guerra d'indipendenza questa località fu oggetto di nuovi combattimenti. Nell'estate del 1848 alcune divisioni dell'esercito piemontese si scontrarono vittoriosamente contro le truppe austriache del maresciallo Radetzky.

Alcune spoglie di soldati piemontesi, tra cui il capitano dei bersaglieri Carlo Prola, giacciono sepolte nel cimitero di Rivoli. Infine, sulle colline dell'anfiteatro morenico si possono ancora scorgere segni delle trincee che gli italiani costruirono durante la prima guerra mondiale.



## 2. DA VEDERE

Il paese di Rivoli Veronese è situato ai piedi del Monte Baldo, allo sbocco della Valdadige, sulla destra del fiume. Rivoli offre al visitatore un patrimonio paesaggistico e storico di grande interesse. In particolare sono da visitare:

**L'anfiteatro morenico** che cinge l'abitato di Rivoli, considerato il più importante tra gli anfiteatri morenici padano-alpini.



**Il Forte austriaco Wohlgemuth**, costruito nel 1850 sul Monte Castello, al centro geometrico dell'anfiteatro morenico. E' sede del Museo della 1° Guerra Mondiale. Aperto la domenica.



**La Rocca**, lo sperone a sud del paese, dove ci furono un importante insediamento preistorico e uno medioevale.

**La Chiesa**, famosa nella storia di Verona, celebrata da poeti e viaggiatori: le pareti rocciose a strapiombo sull'Adige formano un suggestivo canyon che segna la fine del paesaggio alpino e l'inizio della pianura.



**Il Museo Napoleonico**, che raccoglie cimeli, documenti e armi della battaglia del 1797, e i resti della Guglia in località Canale, monumento fatto erigere da Napoleone nel 1806 a ricordo della battaglia e successivamente distrutto dalle truppe austriache.



**La chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista**, con importanti dipinti del Cinquecento e Seicento.



**Il campanile romanico di San Zeno a Incanale** e, nella stessa frazione, le incisioni rupestri lungo il sentiero che portava i pellegrini al santuario della Madonna della Corona.



**La chiesetta di San Michele** nella frazione di Gaium, con affresco di San Cristoforo del XII secolo.

**Le antiche corti e ville:** Corte Bramante, Corte Rizzoni, Villa Cozza, Corte Campana del 1500, dimora di Francesco Calzolari, speziale, botanico, fondatore del primo museo di storia naturale. Corte Fiffaro citata già nei documenti del 1200.



## 3. ENOGASTRONOMIA

Rivoli non è solamente ricco di storia e cultura. Anche il sistema produttivo ha conosciuto negli ultimi anni una strepitosa crescita e trasformazione, caratterizzata dall'evoluzione di settori nuovi (lavorazione di marmi e graniti) e dal consolidamento di settori tradizionalmente presenti.

Il settore dell'agricoltura continua ad avere un peso di tutto rispetto nel contesto del territorio comunale.

Oltre alla coltivazione delle viti (la zona di Rivoli fa parte dei consorzi di produzione dei vini Valdadige DOC e Bardolino DOC) si pratica la coltura degli asparagi, prodotto rivolese molto apprezzato che nei mesi di aprile-maggio si può degustare in piatti tipici nelle trattorie e agriturismi sparsi in tutto il Comune e nelle feste di piazza.

## 4. EVENTI E FOLKLORE



A maggio ha luogo il concorso **“Balconi e Giardini Fioriti”**

A metà maggio ha luogo la **Festa tradizionale degli asparagi** con degustazione di specialità cucinate sotto il tendone. Orchestra e ballo serale.

A luglio cade la **Festa dello Sport** con tornei di calcetto, volley, beach volley, calcio balilla, scalata su roccia, corse a piedi e in mountain bike. Sono giorni di intensa attività dimostrativa per giovani e non.

Nella seconda metà del mese di luglio ha luogo l'**Antica Sagra di Sant'Isidoro**.

La **Festa del Trebianel** (vino locale) si tiene il primo fine settimana di ottobre a Gaium.

## 5. ITINERARI

Di particolare interesse sono i sentieri naturalistici all'interno dell'Anfiteatro Morenico.

### **Percorso n. 1**

#### **Rivoli, la Rocca, Gaium, Montalto, Rivoli**

Partenza da Rivoli, si prosegue per via Polveriera verso la Rocca dove sono visibili resti di un castello medioevale e gli scavi di castelliere preistorico. Si scende a Gaium, località Colombara (chiesetta di S. Michele) e si prosegue per Montalto di Gaium e Montalto di sopra. Fiancheggiando la Rocca si prosegue sul sentiero per Rivoli.



### **Percorso n. 2**

#### **Anfiteatro morenico di Rivoli**

Partenza da località Zuane; si prosegue verso Zuane di sopra, si piega a sinistra verso località Pigno. All'incrocio si gira a destra, verso località Coletto. Si prosegue verso Montalto Vicentino, Zuane Brenzone e si ritorna alla località Zuane.



## Percorso n. 3

### Sentiero di Monte Cordespino

Partenza da Canale d' Adige. Si sale a Pozza Gallet, si segue il fianco del Monte Cordespino e si ritorna verso il Monte San Marco (Forte) e si ridiscende a Canale



Merita una visita anche il **Parco Eolico** di Monte Mesa di recente costituzione.

